



# Graziano News



A.s. 2017–2018, numero 2

Aprile

Periodico dell'Istituto comprensivo Graziano da Chiusi

## **"Cronisti in classe" concorso de La Nazione**

Come ogni anno la redazione dell'Istituto Comprensivo Graziano da Chiusi ha partecipato al concorso "Cronisti in classe" del quotidiano La Nazione realizzando due pagine. La prima è stata pubblicata il 6 febbraio sul tema dell'inquinamento, la seconda è uscita il 13 marzo e riguardava lo spreco alimentare. Di seguito i nostri articoli per chi se li fosse persi!

**Da La Nazione 6 febbraio 2018**

### **LA TERRA STA**

### **SOFFRENDO: AIUTIAMOLA!**

**Quale pianeta lasceremo alle future generazioni se continuiamo così?**

Ti sei mai chiesto quale impatto produce sull'ambiente il tuo stile di vita? Pensi che sia adeguato alle risorse che il pianeta ti mette a disposizione? Probabilmente no, perché attraverso i calcolatori dell'impronta ecologica che abbiamo trovato su internet abbiamo notato che nel mondo occidentale si usa circa il doppio delle risorse disponibili per le nostre azioni quotidiane, provocando un'impronta ecologica superiore a quella a nostra disposizione. Che cos'è l'impronta ecologica? L'impronta ecologica è uno strumento statistico studiato per valutare l'impatto ambientale dei consumi. Il concetto principale è che ogni bene o attività umana comporta dei costi ambientali cioè prelievi di risorse naturali rappresentati in termini di metri quadri o ettari di superficie. Confrontando l'impronta di un individuo con la quantità di Terra disponibile pro-capite, si può capire se il livello di consumi dell'uomo è sostenibile o meno. Le statistiche dimostrano che oggi i Paesi occidentali da soli, consumano una quantità di risorse superiore a quelle che il Pianeta può produrre. Questo dato è molto allarmante e ci fa capire che è necessario cambiare le nostre abitudini se vogliamo evitare che il pianeta si ribelli al nostro comportamento, con conseguenze di cui già vediamo i primi effetti. Se vogliamo risolvere questi problemi è opportuno che ognuno di noi abbia la consapevolezza dell'esistenza di questi problemi per correggere gli atteggiamenti sbagliati. A questo scopo è importante essere consapevoli

**Da La Nazione 13 marzo 2018**

### **STOP ALLO SPRECO**

### **ALIMENTARE**

**Troppo cibo finisce nella spazzatura mentre nel mondo c'è chi muore di fame**

Oggi lo spreco alimentare è un comportamento molto diffuso, che appare estremamente grave visto che nel mondo ci sono ancora molte persone che non hanno cibo a sufficienza, ma diviene inaccettabile se si considera che ciò che viene sprecato, sarebbe sufficiente a nutrire il doppio di coloro che hanno ancora problemi di denutrizione. Nel passato lo spreco avveniva soprattutto a livello industriale e nella ristorazione, ma negli ultimi tempi è andato di gran lunga aumentando quello domestico. Nell'opinione pubblica c'è ancora scarsa coscienza della gravità di questo problema e del fatto che ciascuno di noi quotidianamente contribuisce ad accrescerlo. Ma le cose non sempre sono andate così, al tempo dei nostri nonni il cibo era considerato un bene prezioso, le famiglie erano più povere e non potevano permettersi sprechi, quindi sceglievano con cura gli alimenti di cui nutrirsi, riciclavano ad arte gli avanzi e trovavano il modo di conservare al meglio il cibo acquistato. Si compravano prodotti semplici e ciò che avanzava, veniva riutilizzato per preparare pietanze tipiche, che ne consentivano il consumo. Oggi invece un terzo del cibo prodotto ogni anno viene sprecato, cioè gettato via, anche se è ancora buono e commestibile. Secondo quanto stima la FAO, in media una persona che vive in Europa o in Nord America spreca intorno ai 95-115 kg all'anno. Le verdure sono i prodotti più sprecati, ma finiscono nei cassonetti anche i latticini, la frutta e i prodotti da forno. (continua a pag. 3)

che ciascuno di noi può fare la differenza con semplici accorgimenti quotidiani, che senza nuocere al nostro stile di vita, costituiscono un grande aiuto per l'ambiente. E' opportuno ricordare ad esempio che lasciare un elettrodomestico in stand by provoca un consumo di energia tutt'altro che trascurabile, altrettanto significativo è il consumo provocato dai caricatori che rimangono attaccati alla presa anche quando non li usiamo. Quando facciamo acquisti sarebbe molto importante porci il problema della quantità e qualità degli imballaggi, oltre che quello della provenienza dei prodotti, privilegiando quelli realizzati vicino a noi. E forse ti sorprenderà sapere che anche l'invio di una e-mail ha un impatto sull'ambiente. È stato provato che l'invio di otto email provoca un impatto pari a quello di come un'automobile che percorre un km., poiché una e-mail da 1 megabyte emette circa 19 grammi di CO<sub>2</sub>, tenendo conto sia del consumo energetico del computer che di quello dei server coinvolti nel traffico. La consapevolezza di tutto ciò è indispensabile oggi se vogliamo correre ai ripari. Insomma salvare il Pianeta si può dipende solo da NOI.

### **Globalizzazione, e-commerce ambiente**

La globalizzazione negli ultimi decenni ha provocato un forte aumento di scambi commerciali che hanno portato una crescita della quantità dei prodotti che viaggiano nel nostro Pianeta, con il conseguente aumento dell'impatto sull'ambiente. Negli ultimi anni poi si è verificato anche il boom dell' e-commerce , gli acquisti online sono aumentati in maniera esponenziale, lasciando un segno sull'ambiente, sia a causa dell' incremento delle emissioni inquinanti prodotte dai corrieri , sia per l'aumento di imballaggi e spedizioni. Come è possibile conciliare il problema dell'impatto ecologico con queste nuove tendenze commerciali?

L'unica prospettiva accettabile è quella di effettuare un commercio ecosostenibile senza rinunciare ai vantaggi che queste nuove tendenze ci mettono a disposizione. I colossi dell' e-commerce stanno già cercando di prendere provvedimenti per limitare le emissioni di anidride carbonica, ricorrendo ad imballaggi 100% di carta e proget-



tando di utilizzare mezzi di trasporto ecosostenibili, ma questo fenomeno rimane ancora troppo limitato. Oltre al miglioramento del sistema di distribuzione sarà necessaria anche una maggiore consapevolezza da parte dei fruitori, per garantire collaborazione ed efficienza in un'ottica di salvaguardia dell' ambiente a cui tutti dobbiamo contribuire. Oggi il mercato globale arriva in ogni angolo del mondo e per questo non può rinunciare ad una prospettiva ecologicamente sostenibile.

## **Intervista alla dott. Eva Alessi responsabile sostenibilità per WWF Italia**

*Conoscere i problemi parlando con gli esperti*

Il mondo occidentale ha un'impronta ecologica superiore a quella tollerabile. Cosa ne pensa?  
Il benessere e la prosperità dell'umanità, dipendono da ecosistemi in buona salute, l'elevato sviluppo umano in paesi ad alto reddito è stato raggiunto a spese di un'ampia Impronta Ecologica. Ora dobbiamo lavorare per chiudere questo capitolo distruttivo della nostra storia e costruire un futuro in cui le persone possano vivere in maniera equa e prosperare in armonia con la natura, salvaguardando il futuro di questo nostro unico e solo Pianeta

C'è consapevolezza nell'opinione pubblica?

C'è una consapevolezza crescente, ma non ancora sufficiente.

Come si potrebbe intervenire?

È importante un'azione rapida e condivisa per intervenire su 5 grandi elementi che causano la disgregazione dei sistemi naturali: 1. il degrado del sistema climatico, 2. L'estinzione delle specie viventi, 3. la perdita della diversità degli ecosistemi, 4. l'avanzamento dell'inquinamento dei sistemi naturali, 5. la crescita dei livelli di consumo della popolazione (anch'essa in costante crescita). crescita.

Quali sono le sue aspettative?

La natura costituisce sia un'ancora di salvezza per la sopravvivenza che un trampolino di lancio verso la prosperità. Abbiamo tutti bisogno di cibo, acqua dolce e aria pulita, in qualsiasi parte del mondo viviamo. In un momento in cui tante persone vivono ancora in condizioni di povertà, è essenziale lavorare insieme per creare soluzioni che funzionino per tutti. Queste soluzioni devono essere incentrate sulla conservazione della natura e devono riguardare i cittadini, le istituzioni e le imprese.

(da pag. 1) Le cause sono da ravvisarsi ( nelle cattive abitudini, che inducono ciascuno di noi ad acquistare un quantitativo di prodotti superiore alle necessità, complici anche la pubblicità e le promozioni, così molti alimenti raggiungono la data di scadenza senza essere consumati. Ma è davvero così difficile limitare questi sprechi? Poche regole ci permettono di combattere lo spreco alimentare. In primo luogo è bene avere degli accorgimenti quando si fa la spesa, come quello di pianificare prima gli acquisti, comprando solo ciò che ci serve, in secondo luogo un po' di attenzione e fantasia in cucina possono aiutarci a conservare meglio i cibi e a mettere in vista quelli prossimi alla scadenza. Negli ultimi anni sono state create anche delle app per combattere il problema, come "Last minut sottocasa " che permette ai negozi di vendere il cibo avanzato a fine giornata a prezzi ribassati, oppure "Bring the food" , che monitora le richieste di donazione e la redistribuzione del cibo. Per combattere il problema in primo luogo è importante prenderne consapevolezza e cominciare a correggere i nostri comportamenti scorretti.

## Innovazioni

### Cosa mangeremo in futuro?

Lo spreco alimentare è un paradosso del nostro tempo: se da un lato vi è la necessità di incrementare la produzione alimentare per nutrire una popolazione sempre crescente, nel mondo si spreca oltre un terzo del cibo prodotto, di cui l'80% potrebbe ancora essere consumato. Il sistema agroalimentare per affrontare la sfida si sta già aprendo a nuove prospettive, che prendono in esame la possibilità di usare a scopo alimentare ciò che fino ad ora non veniva utilizzato. Si tratta del cosiddetto "novel food", ovvero insetti, alghe, ecc., un "cibo nuovo" in particolare per le tavole degli italiani, visto che altri popoli lo consumano già da molto tempo. Ma chi stabilisce se un alimento è innocuo o dannoso per la salute? Ci pensa l'EFSA, un'agenzia europea istituita nel 2002 per valutare i rischi associati alla catena alimentare. La Commissione rilascia l'autorizzazione attraverso l'inserimento del "novel food autorizzato" nell'elenco della lista di unione (Union list) insieme a tutte le leggi previste. Le norme europee da rispettare sono molte e, in alcuni casi, difficili da decifrare, ma le imprese italiane più all'avanguardia



hanno già mosso i primi passi verso i cibi del futuro, siano essi grilli o bachi da seta. Il timore di ritrovarci nel piatto degli insetti, potrà essere un deterrente efficace contro lo spreco? Chissà, non lo possiamo sapere, ma sicuramente questa prospettiva deve invitarci a riflettere.

## Partiamo dalle scuole per cambiare abitudini

### L'assessore Sara Marchini: ciò che si fa per evitare lo spreco a mensa

Abbiamo scoperto che anche nelle mense scolastiche c'è molto spreco, quindi volevamo capire che fine fa il cibo della nostra mensa che non viene consumato.

#### Il Comune si occupa del problema dello spreco di cibo nelle mense delle scuole?

Ce ne occupiamo fin dal momento della preparazione. Per i piatti che devono essere preparati la mattina presto, le cuoche si basano sulle presenze del giorno precedente, invece per le preparazioni più veloci si basano su quelle del giorno stesso, e questo riduce lo spreco dei pasti. Inoltre cerchiamo di fare attenzione al gradimento dei ragazzi, nella realizzazione dei menù.

#### Quando del cibo non viene consumato potrebbe essere recapitato a strutture o famiglie bisognose?

A Chiusi da più di 2 anni esiste un protocollo d'intesa tra il Comune, l'azienda che prepara i piatti e la Onlus "Tavola di Renè", che passando per le scuole ritira il cibo avanzato, e lo destina alle persone più bisognose.

#### Gli avanzi non più edibili potrebbero essere usati per gli animali?

In alcune città avviene, perchè ci sono delle associazioni di volontariato che vanno a ritirare il cibo avanzato. Qui è un po' più complesso perchè non abbiamo il canile.

#### Possiamo farci promotori di un'iniziativa del genere?

Certo, potete se volete anche proporre delle idee per collaborare insieme.

#### Invitare i bambini che non mangiano frutta o pane a portarli a casa, potrebbe sensibilizzare loro e le famiglie riguardo al problema?

Questo vi invito già a farlo, se voi avete dei suggerimenti li accettiamo. Potremmo ipotizzare un momento di sensibilizzazione su questo tema. Possiamo anche pensarlo assieme.

## LA SCUOLA MEDIA

La scuola media secondo me è migliore delle elementari. La scuola media ha delle cose in più, cioè: i laboratori pomeridiani, c'è anche l'indirizzo musicale e molte altre cose. Sono vari tipi di laboratori, tra cui: orchestra, strumento, artistico, redazione giornalistica, astronomico, scientifico, matematico, ambientale, potenziamento di italiano e recupero di matematica. Ci sono 3 prime medie, 3 seconde e 4 terze. I laboratori con più ragazzi sono: artistico, orchestra e astronomia. C'è anche una mensa dove i ragazzi vanno a pranzare, c'è una lista dove ci sono scritti i cibi di ogni giorno e alcune volte fanno anche pici, gnocchi e tante altre cose. Prima di andare ai propri laboratori, c'è un' ora di gioco (ricreazione); ma non per tutti. Tutte le classi hanno almeno una l.i.m e un armadio.

Questa scuola è la migliore , continuate così prof.!

Enea Boccanera e Claudio Amosei

### Il grande torneo di Natale

Il torneo di Natale delle prime si è concluso con la vittoria della 1B che era partita sfavorita, seconda si è piazzata la 1A, mentre soltanto terza la favorita 1C. La prima partita è stata 1A VS 1C e la A ha vinto per 2-0. La finale è stata 1B VS 1 A e la vittoria è andata alla 1B per 2-1. Ora passiamo alle interviste, ci sarà Filippo Santoni per la 1B Francesco Natali Tanci per la 1A e Enea Boccanera per la 1C . Iniziamo con Enea.

#### Come è andato il torneo?

Non è andata benissimo, non abbiamo dato il massimo però ci siamo divertiti.

#### Cosa vi ha penalizzato?

Soprattutto la rete perché era molto alta e non eravamo abituati inoltre eravamo in confusione per via dei molti cambi .

#### Dopo il primo set perso cosa avete provato ?

Eravamo un po' tristi e anche delusi.

#### Cosa avete provato dopo la sconfitta?

Delusione, rabbia e rammarico per non aver dato il massimo .

Grazie per la disponibilità e buon Natale .

Ora intervisteremo Francesco Natali Tanci della 1° A

#### Come avete vissuto la prima partita?

Tanto felici per aver battuto una grande

squadra , se non la favorita, ce la siamo meritata.

#### Cosa hai provato quando hai visto la tua squadra andare in rovina?

Mi sono arrabbiato molto con la mia squadra perché non stavano dando il massimo e stavano facendo errori che non avevamo mai fatto.

#### Quando sei arrivato contro la 1B cosa hai provato?

Ero ancora felice perché avevo vinto contro la favorita comunque non ho sottovalutato la 1B.

#### E contro la 1C ?

Avevo un po' di timore visto che era quella più forte .

#### Come ti sei sentito dopo la sconfitta contro la 1B?

Dei miei compagni , si sa una persona sola non può fare una squadra .

Sentiamo ora Filippo della 1B.

#### Tu hai giocato solo una partita prima di questa, come ti sentivi?

Agitato, la più forte era stata sconfitta, ma rimaneva un' ottima squadra.

#### E dopo la vittoria?

Felicissimi da piangere dalla felicità ...  
**BELLISSIMO.**

Francesco Natali Tanci , Filippo Santoni ,  
Enea Boccanera

## VISITA ALL'AUSER

Oggi 15 Dicembre 2017, siamo andati a intervistare i vecchietti dell' AUSER, sono stati molto simpatici e disponibili e ci hanno raccontato alcune cose del Natale di tanti anni fa . Abbiamo intervistato un signore di nome Angelo, nato nel 1928, a Chiusi, ci ha detto che il Natale non era molto bello a quei tempi, erano poveri, i bambini mettevano la calza sul camino e dentro i genitori ci mettevano fichi secchi, carbone ... ( non quello commestibile ). I doni non li portavano né Babbo Natale né la Befana, ma il bambino Gesù. Dopo Angelo abbiamo intervistato il signor Franco, lui ci ha detto che, quando era piccolo, a Natale c'era la guerra, erano giorni di miseria ,non avevano molti regali, ma erano contenti che la guerra fosse finita, lui si ricorda i momenti terribili della guerra, dormivamo in un rifugio, era lunga 15/20 metri,ci dormivano in 25, uno a testa in su e uno a testa in giù,i piccoli in fondo perchè dovevano essere protetti. Dovevano stare tutti zitti sennò i tedeschi se ne accorgevano. Spesso mangiavano il pane, per loro era buonissimo, anche perché da mangiare c'era solo quello, qualche volta lo mangiavano con un po' di olio, l' olio lo producevano da soli di notte, perché sennò, se lo facevano di giorno i tedeschi avrebbero visto il fumo e sarebbero andati a rubarlo. Un'arma molto potente usata dai tedeschi era il mortaio, una specie di cannone, che sparava bombe da Montallese fino alla stazione di Chiusi. Inoltre il signor Franco si ricorda che un giorno i tedeschi gli avevano detto che dovevano andare via entro dieci minuti, dovettero partire nudi, scalzi e senza neanche un po' di pane. ... perché loro avevano capito di andare via soltanto per dieci minuti.

Dopo Franco ha parlato Lidia, lei ci ha raccontato della Vigilia di Natale. Per la Vigilia mangiavano: il baccalà, il cavolfiore e l' insalata. Dopo aver cenato, facevano un po' di veglia a volte anche a casa di altre persone, giocavano a tombola, ma senza vincere niente. Si cuciva la calza in casa , ci si potevano trovare un po' di patate, la cipolla e ,se si era stati cattivi ,il carbone ; il mandarino era un lusso ,ma , se si era stati bravi, ci si poteva trovare un cavalluccio (Non sempre ovviamente !). Partecipavano alla messa di mezzanotte, era molto bello ... si sentiva la festa. Il giorno di Natale cu-

cinavano i tagliatini e la stracciatella. Dopo Lidia abbiamo intervistato il signor Bruno del 1946, uno dei più giovani. Quando aveva 9-10 anni, ci ha raccontato, avevano una chiesina di nome Santa Maria, Bruno faceva il chierichetto insieme a un suo amico (Giancarlo), a Natale il padrone faceva fare un piccolo presepe. La mattina di Natale i figli dei contadini dovevano dire una poesia per uno. Dopo la poesia, ai ragazzi che non facevano i chierichetti gli regalavano un panettone, invece ai chierichetti gli regalavano la camicia,una cravatta, una bottiglia di vinsanto e un panettone. il signor Rigo ( classe 1930), collega il Natale, al bruttissimo ricordo della morte della mamma che gli morì quando aveva 5 mesi , fu poi tenuto da sua zia che lui chiamava mamma.

A casa di Lidia, il giorno della Vigilia di Natale, bruciavano un ceppo molto più grosso dei soliti , infatti non si doveva consumare tutto subito, ma si faceva bruciare poco alla volta fino al giorno della Befana. Conclusa questa chiacchierata abbiamo cantato "We are the World" e "Tu scendi dalle Stelle" tutti insieme. **Giorgia Rossi, Sofia Marcozzi, Matilde Sartini**

### NOI DELLA REDAZIONE

Vi chiederete cosa facciamo noi a redazione ...una cosa è sicura : scriviamo testi, poi se sono belli o no ,quello lo decide la prof. Io ci metto il mio massimo impegno, ma credo anche gli altri . I maschi sono agitati, ma fanno dei bei lavori ,anche se si fanno sentire parecchio. Passiamo ora a descrivere le femmine : loro sono brave, ma qualche elemento è tremendo ! Ogni tanto si esce per delle uscite e si fanno anche le interviste. Quando usciamo la prof. ci fa ascoltare e registrare quello che dicono gli intervistati per poi riscriverlo in questo giornale, ma non solo e ci si diverte molto. La nostra prima uscita è stata alla Banca Valdichiana di Chiusi città, cinque ragazzi della prima hanno fatto la loro prima intervista. Noi scriviamo pure testi che parlano delle cose che succedono a scuola come il torneo di Natale, le uscite e le gite. **Francesco Natali Tanci e Filippo Santoni**

## Cronaca del giorno 26 gennaio:

### L'uscita al cinema Clev

Il giorno 26 gennaio tutte le classi della scuola media "Galilei" di Chiusi e gli studenti delle quinte dell'Istituto Einaudi si sono recate al cinema Clev, per vedere il film "La signora dello zoo di Varsavia" di Niki Caro. Questo film doveva servire come momento di riflessione per il Giorno della Memoria, che si festeggia ogni anno il 27 gennaio. Prima di iniziare la visione, l'assessore alla cultura Sara Marchini e la Direttrice del Clev Patrizia Gambini hanno parlato agli studenti, ringraziandoli per essere venuti e chiedendo a tutti il massimo rispetto e silenzio.

"La signora dello zoo di Varsavia" narra una storia ambientata durante la II Guerra Mondiale, in particolare negli anni tra il 1939 e il 1945. Antonia è la proprietaria dello zoo di Varsavia e lo gestisce insieme al marito Jan. Con loro vive anche il figlio. Un giorno i nazisti bombardano lo zoo e uccidono moltissimi animali. I soldati, in seguito, usano lo zoo come deposito per le loro armi. Antonia e Jan decidono così di aiutare gli Ebrei rinchiusi nel ghetto di Varsavia, mettendo a rischio la loro vita. Jan, in particolare, va a raccogliere i rifiuti del ghetto, facendo salire sul camion tutti gli Ebrei che può aiutare. Dopo offre loro una nuova identità e li aiuta ad uscire dalla città di Varsavia. Alla fine però l'ufficiale nazista che controllava lo zoo dal giorno del bombardamento scopre il loro segreto. Antonia, per fortuna, riesce a salvare gli Ebrei nascosti in cantina. Il film, quindi, ha un lieto fine, anche se non cancella il grande numero di vittime causato dai soldati nazisti durante la persecuzione degli Ebrei. Secondo me è giusto aver mostrato questo film anche ai bambini, perché anche loro devono conoscere la verità, per capire davvero che cosa è il bene e che cosa è il male. Certi fatti sono accaduti veramente e non vanno più ripetuti. Al termine del film, verso le ore 12:30, tutti gli studenti sono tornati a scuola con il pullmino, per svolgere le materie dell'ultima ora. **Edoardo Tassini**

## Giorno della memoria

Il 26 gennaio ci siamo recati al Clev village di Quarce Al Pino per il giorno della memoria e siamo andati a vedere "La signora dello zoo di Varsavia", un film ambientato tra il 1939 e il 1945 in Polonia.

Il film racconta la storia di Jan e Antonia, proprietari dello zoo, che aiutano gli Ebrei a nascondersi, per non essere condotti nei campi di concentramento.

La scena iniziale mostra i soldati tedeschi che bombardano lo zoo e uccidono gli animali, guidati dall'ufficiale tedesco Lutz. Egli, nominato da Hitler come supervisore dello zoo, promette ad Antonia che si impegnerà a salvare alcuni animali dall'abbattimento, con lo scopo di avvicinarsi alla donna e sedurla. Il suo sogno, inoltre, è quello di riprodurre un animale estinto, l'uro, incrociando bovini e bisonti.

Alla fine Lutz scoprirà il segreto di Antonia, ma la donna riuscirà a mettere in salvo tutti gli Ebrei che, con il marito, aveva nascosto in cantina.

Jan verrà ferito dai soldati tedeschi, ma dopo la guerra tornerà a casa, riabbraccherà la moglie e i figli e insieme a loro e ai vecchi amici ricostruirà lo zoo. Lo zoo di Varsavia è ancora aperto ai giorni nostri. **Anthony Da Costa**

### La giornata della memoria

Il 27 gennaio 1945 le truppe sovietiche del "1° Fronte ucraino" del maresciallo Ivan Konev arrivarono per prime presso la città polacca di Auschwitz, scoprendo il vicino campo di concentramento e liberandone i superstiti. La scoperta di Auschwitz e le testimonianze dei sopravvissuti rivelarono compiutamente per la prima volta al mondo l'orrore del genocidio nazifascista. Ad Auschwitz, circa 10 giorni prima, i nazisti si erano rovinosamente ritirati portando con loro, in una marcia della morte, tutti i prigionieri sani, molti dei quali morirono durante la marcia stessa. L'apertura dei cancelli di Auschwitz mostrò al mondo intero non solo molti testimoni della tragedia, ma anche gli strumenti di tortura e di annientamento utilizzati in quel lager nazista. Nonostante i sovietici avessero liberato circa sei mesi prima anche i campi di sterminio di Belzec, Sobibor e Treblinka, fu stabilito che la celebrazione del giorno della Memoria coincidesse con la data in cui venne liberato Auschwitz. La data del 27 gennaio in ricordo della Shoah, lo sterminio del popolo ebraico, è indicata quale data ufficiale agli stati membri dell'ONU, in seguito alla risoluzione del 1° novembre 2005. **Katherine Di Costanzo**



## La signora dello zoo di Varsavia

Oggi 26 gennaio 2018, tutte le classi della nostra scuola media si sono recate al cinema Clev per vedere il film "La Signora dello zoo di Varsavia". Il nostro comune, infatti ogni anno, per celebrare La Giornata Della Memoria ci dà la possibilità di assistere gratuitamente ad una proiezione che ricorda lo sterminio degli ebrei durante la seconda guerra mondiale. "La Signora dello zoo di Varsavia" racconta un fatto veramente accaduto a Varsavia, la distruzione dello zoo da parte dei tedeschi e il salvataggio di molti ebrei da parte della "signora" della zoo. La protagonista è la proprietaria dello zoo che vede morire i suoi animali sotto i bombardamenti. Nel frattempo i tedeschi chiudono gli ebrei nel ghetto, la loro vita è in pericolo e la signora comincia a nascondarli nello zoo, facendoli entrare di nascosto. Così, mentre il marito si unisce agli ebrei ribelli, che combattono contro i tedeschi, la moglie intrattiene una pericolosa relazione con il capo dei nazisti, sperando di salvare più persone possibile, ma viene scoperta e rivela all'uomo di non aver mai avuto interesse per lui. Il nazista dapprima decide di vendicarsi uccidendo suo figlio, ma poi, colpito dalle parole della madre desiste dal suo proposito. Il film presenta perciò un lieto fine perché, a guerra finita, ritorna anche il marito e la famiglia si riunisce. Alcune scene di questo film erano molto commoventi ad esempio quando si sente esplodere un colpo e si crede che il figlio della signora sia morto ma in realtà è sano e salvo. Questo film fa emozionare: è molto triste vedere morire tutti gli animali e ci sono anche molti momenti di suspense quando gli Ebrei nascosti rischiano di essere scoperti. Un momento molto bello e drammatico è stato quando il bambino della signora ha gridato: "Hitler kaput!" davanti al nazista è tutti hanno iniziato ad applaudire. A me è piaciuto il carattere della protagonista che vuole salvare sia gli ebrei che gli animali, anche a costo della sua vita e di quella della sua famiglia. **Sofia Marcozzi**

## Intervista a teatro—In ricordo di ANNA MARCHESINI

Il giorno 26 gennaio 2018 al teatro P. Mascagni di Chiusi Città c'è stato uno spettacolo in onore dell'attrice teatrale comica Anna Marchesini, da poco scomparsa. Noi della redazione siamo andati ad intervistare l'attrice Ingrid Monacelli che interpretava Anna Marchesini e il regista Roberto Carloncelli, una persona molto simpatica. Inizialmente ci siamo seduti su un divanetto rosso, al centro del palco, e abbiamo registrato una breve introduzione, per fornire a tutti qualche informazione su Anna Marchesini. Nata nel 1953 a Orvieto, se ne è andata il 30 luglio 2016, dopo una lunga battaglia contro l'artrite reumatoide durata 10 anni. L'attrice aveva iniziato la sua carriera nell'estate del 1976, recitando nello spettacolo *Il borghese gentiluomo* di Molière. La fama era arrivata dopo gli anni '80, grazie alla collaborazione con Lopez e Solenghi, con i quali aveva formato un fantastico TRIO, andato in onda inizialmente nel programma radiofonico Helzapoppin. A partire dal 1995 Anna aveva proseguito la sua carriera da solista, recitando in numerose commedie comiche e pubblicando alcuni libri. Dal 2007, inoltre, era diventata insegnante all'Accademia d'arte drammatica Silvia d'Amico. Sono circa un centinaio i personaggi interpretati da Anna Marchesini, alcuni di questi indimenticabili, proprio come lei. È anche per questo che, al momento di fare le domande a Ingrid Monacelli e al regista Roberto Carloncelli eravamo un po' emozionati. Per fortuna, alla fine, l'ansia è passata e siamo riusciti a portare a termine le nostre interviste. Attraverso le domande che abbiamo fatto, abbiamo scoperto che il regista era molto contento di aver deciso di omaggiare, tra tante attrici, una donna come Anna Marchesini. Lei, infatti, una comica come le altre: attraverso l'ironia ha saputo trattare anche argomenti molto seri. Ingrid Monacelli ha detto di essere orgogliosa di poter interpretare Anna, poiché da lei ha imparato la passione per il teatro. Prima di andare via, abbiamo fatto alcune domande anche all'assistente alla regia, una persona gentilissima e fiera del suo lavoro. Dopo aver scattato alcune foto tutti insieme, noi ragazzi della Redazione siamo usciti fuori per aspettare i nostri genitori e nel frattempo abbiamo scherzato e ci siamo divertiti. Speriamo che un'occasione del genere si possa ripetere di nuovo. **Pasquale Brusolino, Chiara Cozzolino e Fatima Benyahia**

## IL CARNEVALE

Domenica 4 febbraio, a Montallese abbiamo festeggiato il Carnevale. Alle 15.00 tantissime persone si sono radunate al campo sportivo e un quarto d'ora dopo i carri hanno fatto una mini sfilata attorno alla pista. I ragazzi giocavano con la schiuma e le stelle filanti; i piccoli, invece, tiravano i coriandoli. Tutti i bambini dell'asilo di Montallese erano vestiti in base a un tema preciso: "La carica dei 101". Erano tutti simpaticissimi con i loro abiti da cagnolino bianco e nero! Oltre alla musica e ai giochi, c'erano anche tante cose buone da bere e da mangiare: bevande di ogni tipo e crocchetti buonissimi. Purtroppo il tempo è volato e verso le 17:00 la festa è finita. La festa del Carnevale è davvero molto antica, sebbene nel corso dei secoli abbia subito modifiche e interpretazioni diverse. Nel Medioevo, ad esempio, veniva anche chiamata "Festa della follia", perché le persone, oltre a mettersi in maschera, si divertivano tantissimo, mangiando e bevendo a più non posso; durante il Carnevale, inoltre, le tradizionali classi sociali venivano ribaltate: i poveri potevano diventare ricchi, i servi potevano diventare padroni. Nel corso del tempo il Carnevale è stato più o meno associato alla religione, anche se in alcuni periodi è stato festeggiato come una festa pagana e popolare. Oggi il Carnevale corrisponde a quel periodo che precede la Quaresima ed è celebrato con maschere, sfilate di carri allegorici, danze e cibi caratteristici. La festa termina il giorno di martedì grasso, che precede il mercoledì delle ceneri, primo giorno di Quaresima. Il Carnevale viene festeggiato in molti Paesi del mondo, anche se in date leggermente diverse.

Tra i Carnevali più belli d'Italia e forse del mondo troviamo il Carnevale di Venezia, quello di Viareggio e quello di Ivrea, famoso per il lancio delle arance. **Maria Fumi e Raffaele Costagliola**

\*\*\*\*\*

Domenica 4 febbraio è iniziato il carnevale e la festa è cominciata proprio dal nostro paese (come sempre noi di Montallese siamo i primi!!!), io e il mio amico Claudio abbiamo fatto le interviste per il nostro T.G. dei ragazzi. Alla sfilata hanno partecipato quattro carri: due carri rappresentavano gli animali, uno con i Dalmata e l'altro la fattoria; poi c'era la mitica Ferrari ristrutturata e uno rap-

presentava un clown. I bambini dell'asilo erano vestiti da cagnolini Dalmata, c'era anche mia cugina che mi ha riempita di coriandoli e se vado a vedere, ancora oggi li trovo dentro il giubbotto... La festa è stata allietata dalla distribuzione di dolci e bevande. Il mangiare era buono e poi regalavano coriandoli, PECCATO CHE NON REGALAVANO LA SCHIUMA... Mi avrebbe fatto comodo perché mi hanno spruzzato in dieci... tutti contro di me, senza che avessi fatto niente e per lo più mi hanno colpito in un occhio... se ne sono approfittati perché non c'era la mia mamma ed erano più grandi di me... Nonostante tutto mi sono divertita tantissimo **Mariavittoria Russolillo**

\*\*\*\*\*

Il **carnevale** è una festa che si celebra nei Paesi di tradizione cattolica. I festeggiamenti si svolgono spesso in pubbliche parate in cui dominano elementi giocosi e fantasiosi; in particolare, l'elemento distintivo e caratterizzante del carnevale è l'uso del mascheramento. Caratteri della celebrazione del carnevale hanno origini in festività molto antiche. In gran parte d'Italia l'inizio del periodo carnevalesco è tradizionalmente fissato il giorno successivo all'Epifania. Il Carnevale di Venezia e il Carnevale di Viareggio, il Carnevale di Putignano, ma anche il Carnevale di Acireale ed il Carnevale di Ivrea hanno una fama che travalica i confini nazionali e sono meta di turisti provenienti sia dall'Italia, sia dall'estero. Il Carnevale di Putignano è un carnevale che si svolge nel comune di Putignano, in Puglia. Nel 2018 è giunto alla sua 624ª edizione. Dal 2006 ha luogo anche un'edizione estiva. La maschera caratteristica della manifestazione è chiamata Farinella e deve il suo nome all'omonima pietanza di Putignano. **Matteo Di Martino**





## Una nuotata alla giornata dell'autismo

Sabato 24 Marzo, in vista della giornata mondiale dell'autismo, la classe terza D del nostro istituto ha partecipato all'evento "Abbracciata collettiva", nata per avvicinare le persone alla disabilità. Ci siamo recati a Nord di Firenze in una piscina in cui ogni km che facevamo a nuoto venivano donati 10 \$. Dopo una lunga giornata di scuola ci siamo trovati con i genitori di ogni ragazzo della nostra classe, abbiamo mangiato e dopo un po' di tempo siamo partiti. Appena arrivati ci hanno spiegato cosa dovevamo fare e come dovevamo fare, ci hanno consegnato dei braccialetti verdi che servivano a contare quanti Km facevamo e anche a chiudere gli armadietti in cui avevamo i vestiti. Noi maschi ci siamo cambiati molto velocemente e ci diretti in piscina, ma in attesa delle femmine, siamo andati su uno scivolo e su una specie di vortice. Quando arrivarono "le donne" ci chiamarono e vedemmo l'istruttrice di ragazzi autistici, ci fece fare un po' di vasche e un po' di giochi e tuffi. Quando era finita l'ora con l'istruttrice la professoressa Santoni ci disse che avevamo un'ora libera per fare ciò che volevamo, ci dirigemmo subito agli scivoli che però erano pieni di gente, giocammo tutti insieme e alla fine dell'ora ritornammo e andammo a farci una doccia cantando. Ci cambiammo e tornammo dai nostri genitori, poi abbiamo fatto una merenda con pane e nutella e alla fine siamo ritornati ognuno a casa propria. E' stata una bellissima esperienza.

**Raffaele Costagliola e Tommaso Civitelli**

## USCITA A MONDO X

Il giorno 12/03/18 due classi terze sono andate a visitare "mondo x" a Cetona, cioè un monastero fondato nel 1212 che però recentemente è stato trasformato in un centro di recupero per persone con dipendenze.

Il fondatore di Mondo X si chiama Padre Eligio. Quando siamo arrivati ci siamo riuniti in una "mensa" per rivolgere ai ragazzi che ci hanno accolto varie domande. Dopo aver fatto le domande siamo andati nella "camera del fuoco", ovvero una camera dove tutti si riuniscono durante l'inverno per mangiare, nell'antichità in quella stanza venivano portate le persone gravemente malate per tenerli al caldo.

In questo ex monastero c'è un orto che viene coltivato dalle persone della comunità. Questo posto non è finanziato dallo stato perché Padre Eligio non vuole accettare soldi perché per lui è più importante la libertà che il denaro.

Noi non ci aspettavamo che la struttura fosse in questo modo, lo immaginavamo più moderno e con attività diverse ma ci è piaciuto lo stesso perché è un posto davvero interessante e speciale

Curiosità: Si chiama MONDO X perché per loro la X sta per l'incognita che c'è dentro di noi



## È arrivata la neve!

Domenica 25 febbraio, verso le 19:00, ha cominciato a nevicare e, in poco tempo, le strade sono diventate bianche. Il nostro sindaco di Chiusi, allora, ha emesso un'ordinanza, comunicando a tutti che le scuole sarebbero rimaste chiuse sia lunedì che martedì.

Noi ragazzi eravamo davvero felici!

Il Comune, intanto ha messo in pratica un piano d'azione per sconfiggere Burian: giorno e notte sono intervenuti i mezzi spalaneve, sia pubblici che privati, mentre le macchine spargisale hanno contrastato la formazione del ghiaccio nelle strade. La mattina del mercoledì le scuole sono state di nuovo aperte. La notte, però, ha iniziato di nuovo a nevicare, così che anche giovedì siamo rimasti a casa per precauzione. Questa volta, infatti, la pioggia ha impedito alla neve di accumularsi e il ghiaccio non si è formato, così che venerdì la situazione è tornata alla normalità.

Ma come abbiamo passato questi giorni di festa? C'è chi è rimasto a casa a studiare.

*C'è chi aveva la febbre e non è potuto uscire.*

*C'è chi si è divertito con gli amici, a fare pupazzi e palle di neve.*

*C'è chi ha portato il cane a fare un giro per le strade innevate.*

*C'è chi è rimasto a dormire.*

*C'è chi ha bevuto litri di cioccolata calda sotto alle coperte.*

*C'è chi è rimasto davanti al camino, a guardare film mangiando con i popcorn.*

*C'è chi ha preferito giocare alla playstation e con il computer.*

Insomma, una vera festa! Come se non bastasse, la scuola è rimasta chiusa anche sabato 4 marzo, lunedì 6 marzo e martedì 7 marzo, a causa delle elezioni. Noi alunni siamo stati molto felici di poterci riposare un po'! **Nicole Rozas, Giorgia Meconcelli e Kathrine De Salvatore**

\*\*\*\*\*

Oltre alle vacanze di Carnevale ci sono state anche delle vacanze a sorpresa, nessuno si sarebbe mai immaginato, infatti, che qui a Chiusi potesse nevicare ..., le scuole sono state chiuse ben tre giorni, perché non ha nevicato soltanto una volta, ma due. La

prima volta la scuola è stata chiusa per due giorni, mentre per la seconda volta soltanto un giorno ... Vacanze extra che ci siamo godute proprio grazie alla neve. Ma torniamo al Carnevale: Domenica 11 Febbraio si è festeggiato il Carnevale a Chiusi Scalo, il tema era "Personaggi di Disney", le ragazze della classe 1c hanno deciso di travestirsi dai personaggi di "Inside Out"; ma adesso basta parlare, andiamo alla sfilata dei carri. Il punto di ritrovo era in Piazza 26 Giugno, siamo partiti circa alle 15:30, come sempre io sono arrivata in ritardo di circa mezz'ora; alla sfilata ero insieme a due mie amiche Giorgia ed Elisabetta; fino ad un certo punto della sfilata siamo rimaste unite tutte e tre, ma, quando hanno iniziato ad inseguirci i maschi, ci siamo divise, io con Giorgia, mentre Elisabetta è rimasta da sola e ci siamo ritrovate alla fine della sfilata. Alcuni maschi, per fare gli spiritosi, sono andati a comprare i petardi e, dopo circa cinque minuti, hanno iniziato a farli scoppiare, pensate che dopo neanche due minuti li avevamo già finiti tutti, ma la cosa che mi ha fatto arrabbiare più di tutte è che sono passati i Carabinieri e non gli hanno detto niente. Circa alle 17:00 sono ritornata a casa, appena tornata mi sono subito tuffata nella vasca da bagno, non immaginerete mai quanto mi ci è voluto a strecciare i capelli. Martedì 13 Febbraio la festa era a Chiusi Città, non è stato molto bello, perché ha grandinato ed era molto freddo; appena arrivata ero già bagnata fradicia, sia per la schiuma, sia per la grandine; sono stata tutta la sfilata ad asciugarmi. Ah...quasi dimenticavo, alle 17:00 c'è stata la festa a teatro, qui ho giocato come una pazza: a nascondino, a guardie e ladri e chi più ne ha più ne metta. Anche durante la nevicata c'è stato da divertirsi: eravamo andate al palazzetto per vedere la partita di pallavolo; Alessandra aveva poi deciso di assistere alla partita successiva che iniziava alle 19:00 e terminava alle 21:00, così ho dovuto chiamare la mia mamma per dirle che rimanevo a cena al palazzetto. Finita la partita siamo ritornate a casa con la sorella di Alessandra. La mattina dopo, Emma ad Alessandra mi hanno chiamato per uscire a giocare con la neve, appena uscita mi si sono congelate le mani, fuori abbiamo fatto un pupazzo di neve piuttosto piccolo che abbiamo chiamato "Inquietantino" perché, con un occhio bianco e uno nero aveva proprio un aspetto inquietante. Camminando abbiamo trovato una lastra enorme di ghiaccio, che usammo per costruire una sedia di neve che nei giorni successivi si è sciolta del tutto. Tutte le belle cose sono destinate a finire prima o poi...

**Matilde Sartini**

## Il Risparmio dell'ACQUA

L'accesso all'acqua potabile è un "diritto umano indispensabile per il godimento pieno del diritto alla vita" (ONU, 2010). In Italia ogni persona consuma al giorno **215 litri d'acqua potabile**. Oggi, anche nel nostro Paese, ci troviamo costretti a rivedere il nostro modo di consumare l'acqua, perchè la scarsità idrica è una minaccia sempre più concreta. **Ecco 5 semplici modi per risparmiare l'acqua:**

- **NON LASCIARE IL RUBINETTO APERTO:** ogni giorno il 35% dell'acqua viene usato per l'igiene personale. Lasciando il rubinetto aperto escono 8 litri di acqua al minuto, ma se noi ci ricordiamo di chiuderlo, possiamo risparmiare circa 480 litri d'acqua al mese.
- **PREFERIRE LA DOCCIA AL BAGNO:** di solito, per riempire la vasca da bagno, si usano 105 litri di acqua, invece, facendo la doccia, si può risparmiare il 75% di acqua, con un consumo di soli 77/80 litri.
- **NON LAVARE I PIATTI A MANO:** Secondo uno studio condotto dall'Università di Bonn, a parità di stoviglie, la lavastoviglie consuma in media meno acqua di quella necessaria per lavare i piatti a mano. Ad esempio, per pulire i piatti di una cena per 12 persone, occorrono 103 litri d'acqua se si lava a mano, e 88 se si usa la lavastoviglia.
- **SELEZIONARE LE PIANTE DA GIARDINO:** Per riempire i nostri vasi e per abbellire il giardino possiamo scegliere le piante xerofile, che per sopravvivere hanno bisogno di poca acqua. È consigliato, inoltre, innaffiare le piante di sera, per limitare l'evaporazione dell'acqua, oppure è utile usare un sistema di irrigazione a goccia, con un timer che regola la giusta quantità di acqua da dare alle piante. Quando è possibile, ovviamente, è bene sfruttare l'acqua piovana.
- **RECUPERARE L'ACQUA PIOVANA:** Se raccogliamo l'acqua piovana, possiamo usarla non solo per l'irrigazione, ma anche per le pulizie domestiche, per lavare i piatti e addirittura per lavarci, se disponiamo di filtri particolari.

Isabela Mendez

## Emergenza rifiuti

La raccolta differenziata si ottiene dalla separazione dei rifiuti effettuata da chi li produce (in casa, a scuola, negli uffici, nei negozi, nelle industrie) e depositata negli appositi contenitori (sacchi, bidoni, cassonetti e campane), o nelle isole ecologiche.

I rifiuti urbani vengono divisi in base al materiale (carta, plastica, vetro, alluminio, legno, umido etc..).

Poi, quelli che possono essere recuperati, vengono depurati dalla presenza di materiali estranei e non omogenei, e inviati alle industrie che usano queste "materie prime seconde" per produrre nuovi oggetti.

La raccolta differenziata, dunque, è un modo per contrastare l'enorme crescita della produzione di rifiuti che è iniziata da alcuni anni.

Inoltre, la riduzione dei rifiuti destinati alle discariche e agli inceneritori è importante per la lotta ai cambiamenti climatici e all'inquinamento dell'aria.

Secondo stime di Legambiente, chi oggi ricicla la metà dei propri rifiuti riduce l'anidride carbonica e i gas inquinanti emessi in atmosfera di una quantità tra i 150 e i 200 chili all'anno!

Ma come possiamo fare per produrre meno rifiuti? Bastano alcuni accorgimenti quando facciamo la spesa... Al momento di scegliere i prodotti dobbiamo fare attenzione alle confezioni:

- scegliere merci fabbricate con materiali riciclati
- preferire imballaggi semplici e ridotti
- comprare prodotti concentrati (ad esempio i detersivi)
- usare le ricariche dei detersivi e comprare i prodotti sfusi
- comprare prodotti formato famiglia e non monodose
- comprare pile ricaricabili e imballaggi recuperabili
- portare sempre una borsa di stoffa per raccogliere la nostra spesa

Raffaele Costagliola e Anthony Da Costa

## VIETATO ENTRARE!

Ah la mia cameretta! Che bella, piena di pace e di tranquillità, spazioso e senza nessuno che entri ogni due secondi! Certo, questo è solo un sogno, ma la realtà è molto diversa! Cominciamo descrivendola: è la stanza più piccola della casa ed è un'ingiustizia sapere che mio fratello ce l'ha il doppio più grande. Camera mia è una specie di bunker dove mi riparo quando una "bomba" esplose. Ora vi dico cosa c'è dentro: appena entrati si può notare, in bella vista, il mio letto sotto le finestre, (so che porta sfortuna, ma tanto io sono già sfortunata!) accanto al letto c'è la mia televisione e sopra c'è un gattino che mi ha regalato il mio babbo, per me ha un valore affettivo immenso e non lo darei via nemmeno in cambio di un milione di euro; incastrato sulla coda del gattino c'è un piccolo cuoricino rosso, anche quello molto importante per me, ce li ha dati la maestra l'ultimo giorno di scuola e quando lo guardo mi vengono in mente sempre bei ricordi. A sinistra del letto c'è il comodino, sopra ci sono: una lampada, un diavoleto del Milan e una piccola riproduzione del Phanteon, fin da qui sembra tutto ordinato, giusto? Invece no! Sotto c'è un disastro assurdo; pieno di palline di carta, carta e libri di ogni genere! Vicino alla televisione c'è un armadio e, se si apre la prima anta si possono vedere, in bella vista, tutti i miei libri, (anche quelli non finiti) per me sono un mondo che ti porta via dalla realtà, io amo i racconti di fantasia, starei ore a leggerli, solo che ... dopo un po' finiscono! Attaccato al muro c'è una mensola blu con tutti i miei peluche (circa sessanta) uno in particolare è il mio preferito cioè quello che mi ha regalato Matilde: è un porta telefono a forma di cagnolino che uso tutti i giorni. Vicino alla mensola si trova la mia amata scrivania: ci studio, ci leggo, ci faccio i compiti e molte altre cose che nemmeno immaginate! Sopra c'è: un mappamondo, un vecchissimo telefono di quelli che si usavano tanti anni fa con la cornetta per rispondere. Infine, dietro alla porta, c'è un mobiletto dove tengo tutte le cose di scuola, libri, quaderni ecc. ecc. molto utile. Nella mia camera non c'è mai tranquillità e ora vi spiego perché: se non uso il telefono entra mio fratello, lo prende e guarda Whatsapp e Instagram; se glielo prendo io, lui chiude subito la porta a chiave e si arrabbia. Se sto giocando con il computer entra mia mamma e spenge tutto. (come se ci stessi giocando da cinque ore) Ci sono anche i miei due cani! Sono nel letto sdraiata

e ... il mio come piange davanti alla porta, gli apro e si mette steso nel letto occupando tutto il mio spazio, due secondi dopo vuole uscire ed entra l'altro! Mai un po' di privacy, il mio babbo è l'unico che non disturba. Ho deciso, metterò un cartello: "VIETATO ENTRARE!" **Giorgia Rossi**

## LA GIORNATA TIPO DI UN ADOLESCENTE

La giornata tipo di un adolescente dei nostri tempi inizia molto presto, a causa della scuola. Alcuni ragazzi si svegliano alle 5:30, oppure alle 6:00, per finire i compiti, per ripassare o per prepararsi in tutta calma. Altri, invece, si alzano tardi, perché spesso rimangono svegli fino a tarda notte, per parlare con gli amici o per guardare film e serie Tv. A scuola ci sono tre tipi di ragazzi:

- quelli che stanno attenti alla lezione e studiano sempre
- quelli che fanno i "fighetti", ma in verità rischiano l'anno
- quelli che stanno calmi e sono bravi, però non studiano abbastanza.

Può capitare qualche volta che i ragazzi non siano tanto amichevoli tra di loro, litighino per una sciocchezza e diano inizio a qualche piccola rissa; come se non bastasse, c'è sempre qualcuno che li incita a picchiarsi. Per fortuna, però, gli "scontri" sono pochi e prevalgono sempre il buon senso e l'amicizia. Ma torniamo ai vari "tipi" di ragazzi e raggruppiamoli in alcune categorie:

- i popolari (ovviamente sono quelli che si atteggiavano da grandi)
- le fangirl e i fanboy (quelli che amano i film, le serie tv e i libri, e ne parlano continuamente)
- gli studiosi (quelli che anche a ricreazione restano in classe per ripassare)
- i solitari (quelli che se ne stanno tranquilli in disparte).

Essere adolescenti ai tempi nostri non è un'impresa semplice, perché spesso i ragazzi hanno voglia di sentirsi liberi e finiscono per trasgredire le regole. La scuola, a volte, è vissuta come un peso, mentre il pomeriggio è una vera e propria "liberazione dall'inferno". C'è chi studia e poi gioca, c'è chi non studia e gioca e basta, c'è chi i compiti li fa la notte oppure a scuola, sperando che qualche compagno glieli faccia copiare. In tutti i casi, è una gran fatica! **Chiara Cozzolino e Isabela Mendez**

## I Social

I social sono delle piattaforme web dove si possono inserire commenti, foto o video, condividendoli con altri utenti.

Tra i social più famosi troviamo Instagram, dove si possono postare solo foto; Facebook, che permette di caricare testi, foto, video e gif; Tumblr, dove è possibile condividere frasi e aforismi sui temi più diversi, dall'amore alla guerra, dall'amicizia alla solitudine.

I social sono utilizzati ormai un po' da tutti, grandi e piccoli: le persone amano parlare, condividere i loro pensieri, stringere nuove amicizie.

È vero, a volte capita di imbattersi in persone poco raccomandabili, che usano la rete per far male agli altri; alcuni pedofili, ad esempio, usano Facebook per adescare i ragazzi con profili falsi spacciandosi per loro coetanei. È opportuno, perciò, fare attenzione a coloro che ci inviano una richiesta di amicizia o cercano di contattarci in modo insistente.

Sempre attraverso i Social, si sono diffusi giochi pericolosi, come l'ormai famoso Blue Whale, che ha causato la morte di alcuni ragazzi, spingendoli a compiere prove via via più pericolose fino ad istigarli al suicidio vero e proprio.

Detto questo, è innegabile che i Social abbiano tanti lati positivi e, come si è detto all'inizio, abbiano permesso alla gente di stringere amicizie ed esprimere liberamente le loro idee.

Vogliamo quindi chiudere l'articolo con una frase appena letta su Tumblr, pubblicata da un ragazzo innamorato che ha appena perso la sua amata:

Forse l'amore è proprio questo. Lasciare libere le persone, anche con la paura che non tornino più.

Valerio PANARESE e Fatima BENYAHIA

## Lo stile CUTE

Lo stile Cute o Kawaii è uno stile 100% giapponese. La parola d'ordine di questo stile è: a tutto cute! Si tratta, infatti, di un mix di capi "pucciosissimi", carinissimi e super teneri.

Lo stile Cute è particolarmente adatto a chi ama la cultura nipponica e tutti i suoi gadget (e non solo Hello Kitty).

Ma veniamo ai dettagli... In che cosa consiste questo stile? Ecco per voi alcuni outfit:

- Una felpa con stampe colorate, leggings con fantasie romantiche per uno stile kawaii casual.
- Un cappottino avvitato alla vita, un mini dress con taglio romantico e delle parigine della tinta principe per uno stile da principessa moderna.
- Tantissimi accessori: bracciali, anelli, forcine per i capelli e colanne con il ciondolo a forma di fragola per uno stile "coccoloso".

Si consigliano, sempre e comunque, capi color pastello. Per chi si veste "a cipolla", è bello alternare sfumature di giallo e verde, con sfumature di azzurro e viola chiaro.

Colorarsi i capelli, infine, è un buon modo per completare al meglio lo stile Cute.

**NICOLE ROZAS**  
**GIORGIA MECONCELLI**



## Avventura in Amazzonia

Rafaela e Isadora erano due ricchissime donne americane, che ormai da anni viaggiavano per il mondo. Giunta l'estate decisero di visitare la Foresta Amazzonica, così prepararono due grandi zaini e partirono per la nuova avventura.

Appena arrivate si addentarono tra le piante: gli alberi erano così fitti che nemmeno la luce del sole riusciva a filtrare. Rafaela e Isadora erano senza parole, perché lo spettacolo era magnifico: colori, suoni, animali e fiori di ogni tipo.

Dopo aver camminato per un bel po', le due donne sentirono dei rumori e si avvicinarono: c'era un villaggio indigeno. Chissà a quale tribù apparteneva...

Un uomo si stava occupando degli animali: pappagalli blu, ocelot, boa e barracuda. Gli altri erano intenti a svolgere altre attività: alcuni cucinavano, altri tagliavano la legna, altri costruivano strani bracciali. Il villaggio era molto povero, infatti tutto era costruito con legno e fango. Nonostante questo gli indigeni vivevano con grande allegria. Le due donne decisero allora di presentarsi e chiesero di essere ospitate per un po' di tempo. La tribù le accolse con gentilezza. Nel corso di una settimana le donne cercarono in tutti i modi di cambiare le abitudini degli indigeni: volevano istruirli, donare vestiti e accessori, insegnare canzoni, ecc. Ma nessuno nella tribù voleva rinunciare alle sue usanze e alla sua "felice povertà".

Così Rafaela e Isadora decisero di aiutare solo i bambini orfani a trovare una famiglia, senza disturbare il resto della tribù. Una volta compiuta la loro missione, ripresero l'esplorazione della foresta e, dopo qualche mese, tornarono a casa.

Il viaggio in Amazzonia era stato così bello, che decisero di scrivere un libro su quella fantastica esperienza. **GIORGIA MECONCELLI e NICOLE ROZAS**

## Avventura in montagna

Natale. Finalmente sono arrivate le vacanze e io e la mia famiglia andremo in montagna per passare le feste.

Io amo il Natale, ma soprattutto amo i monti e la neve.

Appena arrivata in hotel mi metto gli sci e scendo in pista, faccio una delle scivolate migliori che ab-

bia mai fatto e mi iscrivo alla gara che organizzano ogni anno. Lo scorso dicembre sono arrivata addirittura prima. Poi ritorno in hotel per rilassarmi.

Ma ecco che, rientrata in camera, vedo arrivare un'ambulanza e un elicottero, dal quale scendono due persone in barella, coperte da un lenzuolo arancione; la cosa mi spaventa e mi incuriosisce, così esco fuori a vedere... Il proprietario dell'hotel sta parlando con i medici, così mi avvicino e vengo a sapere che due sciatori sono stati sbranati dai lupi, proprio a valle. Gli animali erano scesi in cerca di cibo.

Mia madre mi raggiunge e mi rassicura: i due uomini sono stati attaccati soltanto perché erano andati fuori pista.

Il giorno dopo, però, altri tre sciatori non fanno ritorno in hotel e dopo quattro ore di ricerche i loro corpi vengono ritrovati, senza vita e pieni di graffi e morsi.

A quel punto la paura sale: non voglio più sciare, non voglio più fare la gara.

La notte non riesco a dormire, penso alle persone che hanno perso la vita e penso ai lupi delle favole, così cattivi e disperati. Poi mi alzo e mi affaccio alla finestra: vedo la neve, la luna, le stelle. La montagna ha qualcosa di magico a cui non saprei mai rinunciare.

La mattina della gara mi faccio coraggio e vado, se vedrò un lupo lo affronterò senza timore. E infatti, circa a metà del mio percorso, spunta in pista un cucciolo. Per la paura cado e rotolo giù per un dirupo.

Non riesco ad alzarmi, ho un graffio sulla guancia e sono un po' stordita, ma poi lo vedo arrivare... Il lupacchiotto mi si avvicina, mi guarda negli occhi e mi lecca la ferita. Dopo qualche minuto vengo raggiunta dai soccorritori.

Quest'anno non ho vinto la gara, ma di sicuro ho trovato un nuovo amico. **Fatima Benyahia**

## AVVENTURA NEL DESERTO

Un giorno due esploratori decisero di andare a visitare la piramide di Tutankhamon, per trovare il leggendario tesoro che era stato sepolto con lui. Arrivati lì con due cammelli, iniziarono a perlustrare il luogo, ma non trovarono niente di interessante.

Ad un certo punto però, nascosta in mezzo alla

sabbia, videro una piccola porta di pietra e decisero di entrarci, dopo aver preso torce, corde e picconi.

La porta conduceva in un cunicolo stretto e buio e c'erano trappole ovunque. Con un coltello, gli esploratori riuscirono a disinnescare le varie trappole, fino ad arrivare ad un crocevia. Giunti davanti a tre diversi cunicoli, decisero di entrare in quello più stretto e pericoloso: sicuramente li avrebbe condotti al tesoro.

Dopo aver strisciato per almeno 600 metri, i due uomini sbucarono in una stanza molto grande: era la camera di Tutankhamon.

Oro, argento, vasi decorati, oggetti sacri, vestiti faraonici... Il tesoro era immenso! Eppure, di fronte ad un simile splendore, i due esploratori decisero di non toccare nulla e tornare indietro.

Forse avevano paura che ci fossero altre trappole nella stanza o forse semplicemente non volevano più rubare qualcosa al Faraone.

Una volta fuori, ripresero i cammelli e tornarono alla loro oasi. Era stata comunque una bellissima avventura. **Anthony Da Costa e Raffaele Costagliola**

## Avventura nella jungla

10 gennaio 2018. Joel e Tommy sono andati in una jungla a caccia di scimmie. Dopo aver perlustrato una vasta zona, stando ben attenti a serpenti, insetti e scorpioni, hanno finalmente trovato un esemplare di ciò che cercavano.

Senza pensarci due volte, Joel ha lanciato un pugnale contro la zampa della povera scimmia, che è caduta lì accanto, senza poter far nulla. Tommy ha sorriso e si è avvicinato all'animale per catturarlo, quando all'improvviso... Oh, no!!! Le sabbie mobili!!!

Joel ha fatto di tutto per aiutarlo, ma non aveva con sé una fune e così, nel tentativo di tirarlo su, è scivolato anche lui nella pozza fangosa.

La scimmia, intanto, si è tolta il pugnale dalla zampina e, anche se ferita, ha deciso di aiutare i suoi due cacciatori. Ha preso un ramo di legno lungo e robusto e lo ha avvicinato a Tommy.

Aggrappandosi con tutte le sue forze, il giovane è uscito dalle sabbie mobili e poi, con un altro bastone ancora più lungo, ha salvato la vita anche al suo amico.

E la scimmietta? Ebbene, è rimasta lì a guardarli. I due

ragazzi, quasi commossi, hanno deciso di portarla in Italia. Adesso l'animaletto vive insieme al gatto e al cane ed è stato addomesticato. Ah, dimenticavo... Joel e Tommy non vanno più a caccia! Ludovico Lolli e Edoardo Tassini

## AVVENTURA NELL'OCEANO

Una famiglia viveva in una casetta in campagna. In estate il padre e la madre decisero di fare una crociera nell'Oceano Atlantico insieme ai figli; così prepararono tutto e partirono. Sarebbe stata una vacanza magnifica!

La nave era grande e molto bella: c'erano piscine, sale da ballo, ristoranti, negozi e sale da gioco. Il capitano era un uomo piuttosto anziano, simpatico e gentile.

Dopo un po' di giorni di navigazione, la famiglia arrivò proprio in mezzo all' Oceano: il mare e il cielo sembravano infiniti.

Ma quell'atmosfera di pace e di sogno fu presto interrotta...

Il comandante dalla sua cabina vide qualcosa che sporgeva dall'acqua, ma non fece in tempo a girare il timone, e la nave finì per scontrarsi con gli scogli.

Poi iniziò ad affondare, lenta e inesorabile. Alcune persone si buttarono in acqua, altre restarono immobili sul ponte, perché erano scioccate da ciò che era avvenuto.

La famiglia si strinse per mano e piano piano fu risucchiata dalle onde. Una vera tragedia, ma... Ecco il miracolo: un sottomarino, che stava perlustrando i fondali, si avvicinò alla nave che stava affondando.

Uno ad uno, i passeggeri furono recuperati e messi in salvo, compresa la nostra famiglia. Il padre ringraziò i marinai del sottomarino, la madre e i figli piansero di gioia e si abbracciarono.

Ma adesso, come avrebbero fatto a tornare a casa? Il padre non si perse d'animo e costruì una zattera, così tutta la famiglia riuscì a tornare sulla terra ferma.

Tutti festeggiarono il ritorno in campagna ed erano felici, ma decisero che da quel giorno non avrebbe mai più fatto una crociera né avrebbero più messo piede su una nave.

**DE SALVATORE KATHRINE**

**Netflix** è nato il 29 agosto 1997, in California, negli Stati Uniti, grazie a Reed Hastings e a Marc Randolph. È arrivato in Italia il 25 ottobre 2015. Negli ultimi anni ha riscosso un tale successo fatturare ben 11,69 miliardi di dollari solo nel 2017. Ma di che cosa si tratta?

Netflix è il sito streaming con più abbonati nel mondo; grazie ad esso è possibile guardare tanti film e tante serie tv e, anche se è un servizio a pagamento, attira gli utenti offrendo una grande varietà di programmi e garantendo un'ottima resa delle immagini.

Ecco ciò che possiamo vedere su Netflix: anime, serie tv, film di ogni genere (drammatici, comici, horror, d'azione, gialli), documentari e cartoni.

Ma la vera novità di Netflix è che, oltre a permettere la visione in streaming degli ultimi film usciti nelle sale cinematografiche, offre le proprie serie tv, che risultano particolarmente apprezzate dal pubblico dei giovani. **Maria Fumi, Isabela Mendez e Chiara Cozzolino**

## Baywatch - Il film

Baywatch è un film tratto da una serie degli anni '80. Il tenente Mitch Buchannon è il caposquadra di un gruppo di nuove reclute nelle spiagge di Emerald Bay, in Florida. Tra queste vi sono il campione di nuoto Matt Brody, l'intelligente Summer Quinn, l'imbranato Ronnie e le due abili Stephanie e C.J. Dall'altra parte vi è la proprietaria dell'Huntley Club, Victoria Leeds, sospettata di traffico illegale di droga, e quando viene ritrovato un primo cadavere sulla spiaggia, i bagnini si mettono ad indagare, entrando spesso in conflitto con la polizia. E poi cosa succede? Per saperlo dovete andare a vedere il film. Possiamo garantirvi che troverete tutti gli elementi chiave della serie cult: ritroviamo i costumi, le moto d'acqua, i salvagenti rossi, i capelli biondi, gli occhi azzurri, le granite, le feste in spiaggia e il divertimento.

Il film, a dirla tutta, vi sembrerà una super puntata di Baywatch lunga quasi due ore, con le medesime dinamiche, quasi la stessa regia, gli identici personaggi. In fondo, però, è giusto che sia così, in modo che nessuno resti deluso da ciò che andrà a vedere nelle sale cinematografiche. Buona visione a tutti! **Anthony Da Costa**

## L' ornitorinco

Siete stanchi dei soliti animali domestici? Allora abbiamo la soluzione per voi: compratevi un ornitorinco. Sì, avete capito bene, l'unico mammifero che fa le uova!

Si tratta di un piccolo mammifero semi-acquatico, detto anche **platipo**, originario dell'Australia. È tra gli animali più insoliti che si possano trovare in natura, perché appare come un miscuglio di specie: l'anatra (per il becco e per le zampe palmate), il castoreo (per la coda), e la lontra (per il corpo e per il pelo). Il maschio dell'ornitorinco ha, in ognuna delle zampe posteriori, uno sperone cavo, che usa per iniettare un veleno per difendersi dai predatori o per combattere contro i suoi simili e segnare il suo territorio. Questo veleno non è mortale per gli uomini (lo per i cani e i piccoli animali domestici), ma può causare un dolore molto intenso e inoltre non esiste ancora un vero e proprio antidoto. Gli ornitorinchi cacciano sott'acqua, dove nuotano aiutandosi con gli arti anteriori palmati e con la coda che usano come timone. Si nutrono perlustrando il fondo dei fiumi e, con il becco, aspirano insetti e larve, crostacei e vermi insieme a sassolini di ghiaia e fango. Gli ornitorinchi non hanno denti, quindi i sassolini di ghiaia li aiutano a "masticare" il cibo. Sulla terra si muovono in modo un po' goffo, anche se sanno correre scavare per costruirsi una tana. La riproduzione dell'ornitorinco, come si diceva, è unica: la femmina depone le uova, normalmente una o due, e le mantiene al caldo tenendole tra il corpo e la coda. Le uova si schiudono in circa dieci giorni, ma i cuccioli appena nati sono piccolissimi! Le femmine allattano i piccoli per i primi tre o quattro mesi, fino a quando questi non cominciano a nuotare da soli. **Edoardo Tassini e Kathrine De Salvatore**





## BOB DYLAN

Bob Dylan, il cui vero nome è Robert Allen Zimmerman, è un grande cantautore e compositore statunitense.

In breve tempo egli divenne una star a livello musicale, pur cimentandosi anche come scrittore, attore, pittore, scultore e conduttore radiofonico.

La maggior parte delle sue canzoni più conosciute risale agli anni Sessanta; i suoi primi testi si basano sulla letteratura e sulla storia americana, affrontando in modo originale temi politici, sociali e filosofici. Una vera novità rispetto alla musica pop che andava di moda in quel periodo.

Nel corso degli anni Bob Dylan ha modificato il suo stile musicale, toccando molti generi diversi, come il country, il jazz, il blues, il rock and roll, il jazz e lo swing.

Sempre a Bob Dylan si devono, tra le altre cose, l'ideazione del folk-rock con l'album "Bringing it all back" del 1956.

Tra i molti riconoscimenti che gli sono stati conferiti vanno ricordati il Grammy Award alla carriera nel 1991, il Polar Music Prize nel 2000, il Premio Oscar nel 2001 per la colonna sonora del film "Wonder Boys", il Premio Pulitzer nel 2008 e la National Medal of Arts nel 2009.

La rivista Rolling Stone lo ha inserito al secondo posto nella lista dei 100 migliori artisti, al settimo in quella dei 100 migliori cantanti e al primo in quella dei 100 migliori cantautori. **Kathrine De Salvatore e Edoardo Tassini**

## GHALI

Ghali, pseudonimo di Ghali Amdouni, è nato il 21 maggio 1993 a Milano ed è un rapper italiano di origini tunisine. Ha iniziato la sua carriera nel 2011 usando il nome di Fobia, poi, a partire dal 2015, ha scelto di chiamarsi Ghali. Nel 2011 ha fondato un gruppo, la Troupe d'Elite, dove c'erano i rapper più conosciuti di ora, tra cui Ernia e Fawzi. Nello stesso anno ha ricevuto una chiamata da Gue Pequeno, che lo ha messo sotto contratto insieme a Tanta Roba; la fama, tuttavia, è arrivata con la collaborazione con Fedez. Nel luglio del 2013 Ghali ha pubblicato *Leader Mixtape*: un grande successo. Nel 2014 la Troupe d'Elite ha

rotto il contratto con Tanta Roba, pubblicando da sola l'album "il mio giorno preferito". Dal 2014 al 2016 Ghali ha cantato una serie di singoli, accompagnati con vari videoclip e pubblicandoli sul suo canale Youtube. Queste canzoni hanno avuto così tanto successo, da essere poi raccolte nell'album del 2017: "Lunga vita a Sto". La fama di Ghali continua a crescere a dismisura, le radio trasmettono continuamente i suoi brani più famosi: "Ninna nanna", "Pizza kebab", "Happy days", "Habibi" e "Cara Italia". Le canzoni di Ghali sono ritmate, apparentemente semplici e divertenti; il contenuto dei testi, in realtà, spinge a riflettere su temi anche importanti, ad esempio sui problemi della società di oggi. In ogni sua canzone almeno una frase colpisce l'ascoltatore:

**"Se non piaci a mamma tu non piaci a me" in cui valorizza il suo legame mamma; "Da una stalla a una stella Compro una villa alla mamma E poi penserò all' Africa Figlio di una bidella Con papà in una cella"**In cui fa riferimento al successo che ha ottenuto come cantante e alla sua volontà di riscattare la famiglia, per poi aiutare anche chi è più lontano. Questi sono solo due dei tanti esempi che si potrebbero fare. Ghali è un cantante con uno stile particolare, un ottimo rapper e musicista, un grande artista amato da tantissimi adolescenti. **Isabela Mendez, Francesco Valdembrini e Ludovico Lolli**

## Sfera Ebbasta

Sfera Ebbasta è lo pseudonimo di Gionata Boschetti, un rapper italiano, nato a Sesto San Giovanni il 7 dicembre 1992. Sfera ha iniziato la propria attività musicale caricando video su YouTube tra il 2011 e il 2012, senza però riscuotere alcun successo. In seguito, in occasione di una festa di Hip Hop TV, ha conosciuto il produttore Charlie Charles, che lo ha aiutato a farsi conoscere dal pubblico. Il 15 settembre 2013 ha pubblicato *Emergenza Mixtape Vol. 1*, caricandolo in rete. Nel 2014 ha continuato a produrre diversi pezzi in collaborazione con Charlie Charles, fino a quando alcune importanti etichette discografiche lo hanno notato. La Roccia Music, in particolare, gli ha

permesso di pubblicare il suo primo vero album, composto da alcuni singoli già editi e da altri brani inediti. In poco tempo è arrivata finalmente la popolarità. Le canzoni di Sfera sono piaciute anche alla critica, perché parlano della vita dei quartieri di periferia, del problema della droga e della criminalità. Sono testi molto duri, che fanno riflettere, ispirati alla realtà. Nel 2016 Sfera Ebbasta ha preso parte ad una traccia del disco *Anarchie* del rapper francese SCH, che era rimasto positivamente impressionato dalle sue canzoni. Questa collaborazione ha contribuito ad accrescere la fama del rapper italiano, che il 9 settembre 2016 ha pubblicato un altro album, l'omonimo *Sfera Ebbasta*. Grazie a *Rockstar* del 2018, Gionata è divenuto anche il primo artista italiano ad entrare nella top 100 mondiale della piattaforma di streaming Spotify. **Anthony Da Costa**

## XXX TENTACION

XXX Tentacion, pseudonimo di Jahseh Dwayne Onfroy, è un rapper statunitense. Nasce a Plantation il 23 Gennaio 1998 da madre dominicana. È uno dei più importanti rapper della scena hip hop americana. Nella sua carriera ha sperimentato molti stili tra cui il Mumble Rap (un genere che consiste nell'uso di software per modificare la voce e uso di sillabe come "ay" o "skrt") e l'RnB (un genere che combina elementi di pop, soul, funk e rap). I suoi testi trattano prevalentemente argomenti di vita di strada e di misoginia, tipici del rap fatto in America. È diventato famoso grazie alla piattaforma musicale SoundCloud, uno dei suoi pezzi più famosi è "Look At Me" contenuto nel mixtape "Revenge". Ha spesso sostenuto di non aver vissuto in un ambiente sereno, tanto che, arrivato all'età di 6 anni, si trovò sul punto di pugnalare un uomo che stava maltrattando sua madre. Fu indirizzato al mondo della musica dalla zia, che lo convinse ad iscriversi al coro della chiesa (dal quale venne cacciato, in seguito ad una rissa con un altro studente). Da ragazzino la sua vita fu segnata dalla violenza: fu espulso dalla sua scuola media per alcune risse, e nel 2014 rimase per un anno in un penitenziario giovanile, dove conobbe il rapper Ski

Mask The Slump God, con il quale collaborerà per la produzione di brani musicali una volta uscito di prigione.

La sua vita privata non fu delle migliori, infatti aggredì la sua fidanzata nel 2016 poiché quest'ultima lo aveva tradito.

Alla fine del 2017 torna in prigione per il processo iniziato due anni prima per le accuse della sua ex ragazza. Il rapper rischia dai 7 ai 10 anni di prigione e il giudice pare non voglia lasciare la cauzione. Alcuni fan di XXXTentacion hanno cominciato a fare dei post su internet con l'hashtag #FreeX, sperando che il giudice accolga le richieste. **Davide Gobbini**

## LAIOUNG

Laioung, nome d'arte di Giuseppe Bockarie Consoli, è un rapper italo-sierraleonese. È nato a Bruxelles il 13 agosto 1992. Ha vissuto a Palermo fino all'età di 13 anni per poi spostarsi tra l'Inghilterra, il Canada e la Francia infatti adesso è perfettamente poliglotta. Durante l'adolescenza ha imparato a suonare il pianoforte e la chitarra e ha cominciato ad ascoltare alcuni artisti americani come Gucci Mane o Future. Nel 2012 ha raggruppato un po' di artisti emergenti di origine africana, come Isi Noice, Momoney e Hichy Bangz, e ha fondato il collettivo Real Recognize Real abbreviato in RRR MOB. Nel 2015 però si trasferisce in Canada e registra il suo album *Ave Cesare*. Nel 2016 comincia a fare successo soprattutto con la canzone "Giovane Giovane" con Izi e Tedua (altri due pilastri della scena rap italiana). Nel 2017 ha fatto una nuova versione del suo primo album aggiungendo 10 tracce. A fine anno ha pubblicato il disco con il suo gruppo RRR Mob, chiamato "Nuovo Impero" che vanta canzoni con i featuring di Sdrick, 7Liwa, Inkonn, LWind e il giovanissimo Malcky G. Adesso Laioung e la RRR sono "colonne portanti" del rap e del sottogenere Trap in Italia. Da alcuni spoiler fatti da Laioung in alcune interviste nel 2018 dovrebbe uscire un suo album quasi completamente con uno stile americano. Da loro quest'anno ci aspettiamo davvero tante novità, anche se non si sa quanto possa funzionare dato che l'Italia è un paese poco "aperto" alle novità. **Davide Gobbini**



## Lutto nel mondo del calcio

In questi giorni il mondo del calcio ha subito un duro colpo, a causa della morte del capitano della Fiorentina Davide Astori. Astori aveva solamente trentun'anni quando, durante la notte del 3 marzo, mentre si trovava all'albergo Là di Moret per giocare la partita Udine-Fiorentina, il suo cuore ha smesso di battere. Si è trattato di un arresto cardiaco del tutto improvviso e imprevedibile: una vera tragedia. Astori ha lasciato la fidanzata Francesca e la figlia Vittoria di soli due anni, che potrà conoscere il padre solo attraverso il ricordo degli altri. Nella giornata di giovedì 8 Marzo si è tenuto il suo funerale, al quale hanno partecipato i giocatori di tantissime squadre per fargli condoglianze. Tutti hanno pianto per questo grande campione, capitano della Fiorentina e ottimo calciatore anche in Nazionale, un ragazzo umile e volenteroso dentro e fuori dal campo. I tifosi e i compagni di squadra hanno trovato un bel modo per omaggiare Davide durante la partita Fiorentina-Benevento, facendo un minuto di silenzio al tredicesimo minuto per ricordare il numero della sua maglia. Sulle tribune tutti hanno sollevato cartelli viola e striscioni di vario tipo, con scritte e disegni colmi di affetto. Anche le altre squadre, dai vari campi da gioco, hanno fatto un minuto di silenzio per Davide prima di iniziare la partita. Siamo certi che nessuno dimenticherà questo grande capitano, e nessun giocatore viola indosserà più la maglia numero 13. **Fatima Benyahia, Valerio Panarese, Edoardo Tassini**

**E' morto Davide Astori: un grande calciatore italiano**

E' morto Davide Astori il capitano della **FIorentINA**, in un albergo di Udine, poco prima della partita **UDINESE - FIORENTINA**. Dall' autopsia è risultato che la morte è avvenuta per cause naturali: questo, pero', non allevia il dolore dei parenti e dei tifosi della Fiorentina e di tutti gli sportivi. Al funerale, infatti, hanno partecipato tutte le squadre italiane e tutte le partite di domenica 4 marzo sono state rinviate. La **Fiorentina** ha rinnovato il suo contratto per destinare i

soldi alla sua compagna e alla figlia di 2 anni. Davide Astori è stato un grande calciatore, ma anche un uomo ricco di qualità, infatti aveva la maglia di capitano, la numero 13, che la Fiorentina ha ritirato quasi a voler significare che non ci sarà mai più un giocatore come Davide. Ciao Davide, da tutti noi! **Filippo Santoni e Matteo Barzotti**

## Fortnite

*Fortnite* è un gioco sparattutto, in cui devi colpire gli avversari. Puoi sfidare online anche i tuoi amici, oppure puoi giocare contro ragazzi che non conosci.

Su *Fortnite* puoi scegliere per il tuo personaggio diversi costumi e dotarlo di molti strumenti, come picconi e paracaduti. Quando sconfiggi un avversario puoi prendere alcune cose, come casse, armi e oggetti per costruire (legna, mattoni e acciaio).

In *Fortnite* hai una vita che comprende 100% di vita e 100% di scudo; lo scudo si può trovare, ad esempio, dentro alle casse ed è una pozione blu davvero utile. Le armi si suddividono in comuni (fucile a pompa, pistole e fucile d'assalto), rare (fucile a pompa, fucile d'assalto, cecchino e lancia razzi), epiche (lancia razzi, lancia granate, schare h, cecchino e fucile a pompa) e leggendarie (schare h, cecchino, lancia razzi, lancia granate e barile che dona 100% di vita e di scudo).

Giocando puoi visitare diverse città, come Pinnaculi Pendenti e Oceano Pacifico. *Fortnite* è un gioco semplice, ma avvincente, con una grafica ottima e effetti sonori molto realistici. Se non ci avete ancora giocato, dovete assolutamente provarlo!

**Ludovico Lolli e Francesco Valdambri**

## Il mio lavoro su Photoshop!

In occasione del concorso "Giornalisti In Classe" organizzato da "La Nazione", abbiamo deciso di fare una pagina sullo spreco alimentare. Per questo, mi hanno dato l'incarico di fare un disegno di un hamburger con dentro un ragno, per indicare il Novel Food, una dieta che consiste prevalentemente nell'introduzione degli insetti nell'alimentazione.

Per fare questo disegno ho usato un programma specializzato in grafica chiamato Adobe Photoshop CS6. Per iniziare ho preso un disegno di un hamburger e l'ho diviso a metà usando il comando "Selezione a Lazo Poligonale". In seguito, dato che la carne del panino era venuta male, ho preso l'immagine in formato .png (un formato che mantiene lo sfondo dell'immagine trasparente) della carne di un hamburger e l'ho "incollata" nel panino. Dopo ho preso un disegno di un ragno ho fatto dei ritocchi al colore con il comando "Strumento Secchiello" e alla grandezza dell'immagine tramite il comando "Ctrl + T" e muovendo i quadratini che sono ai vertici dell'immagine. Subito dopo con lo "Strumento Sposta" ho spostato il ragno all'interno del panino. A questo punto il disegno era pronto. Ho pensato di descrivere il procedimento cosichè chiunque puo provare. Spero che vi sia stato utile!! **Davide Gobbini**



### REDAZIONE 1

**Andreina Troncone**

#### ALUNNI:

AMASEI Bogdan Claudio  
 BARZOTTI Matteo  
 BOCCANERA Enea  
 MARCOZZI Sofia  
 NATALI TANJI Francesco  
 ROSSI Giorgia  
 RUSSOLILLO Mariavittoria  
 SARTINI Matilde  
 SANTONI Filippo

### REDAZIONE 2

**Virginia Pietrini**

#### ALUNNI:

BENYAHIA Fatima  
 DE SALVATORE Kathrine  
 MENDEZ Isabela Estelle  
 PANARESE Valerio  
 TASSINI Edoardo  
 BRUSCINO Pasquale  
 COZZOLINO Chiara  
 DA COSTA CASTRO Anthony P.  
 MECONCELLI Giorgia  
 ROZAS VILA Nicole Erika  
 VALDAMBRINI Francesco  
 FUMI Maria  
 LOLLI Ludovico  
 COSTAGLIOLA Raffaele

### REDAZIONE 3

**Lucia Moretti**

#### ALUNNI:

BIZARI Katerina  
 CARDONE Alessio  
 CHAIBI Fatine  
 CIVITELLI Tommaso  
 CULICCHI Leonardo  
 DALBELLO Lorenzo Nicholas  
 DI MARTINO Matteo  
 EL MOUTAOUAKIL Omar  
 GOBBINI DAVIDE  
 JIANHAO Ni  
 SETTIMI Gabriele

GRAZIE A



**BANCA VALDICHIANA**  
 CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO

E A MAURO BISCHERI